Scuola Secondaria di Primo Grado «Dante Arfelli»
Viale Gastone Sozzi, 6 47042 Cesenatico (FC)
Tel. 054780309 – 0547672888 - Cod. Fisc. 90041150401 - CM: FOMM08900A Mail:
fomm08900a@istruzione.it PEC: fomm08900a@pec.istruzione.it www.smdantearfelli.edu.it

APPENDICE 1 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il Consiglio d'Istituto

VISTA la Legge 59/ 97;
VISTO il DPR n. 275/ 99;
VISTO il DPR 24 giugno 1998, n. 249 e successivi aggiornamenti DPR n. 235/2007 e DPR n. 134/2025;
VISTO il il D.Lvo 297/94;
VISTO il Decreto attuativo 101/2018;
VISTA la Legge 71/2017;
VISTA la Legge 70/2024;
VISTA la Legge 150/2024;
VISTO il D. M 166/2025-Linee guida MIM sull'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche;

con delibera n. 42 in data 20 maggio 2026 approva all'unanimità il Regolamento di disciplina dell'Istituto della Scuola Secondaria di primo grado "Dante Arfelli".

PREMESSA

La scuola è una comunità di dialogo, di formazione e di educazione mediante lo studio, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia del 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
Il presente Regolamento declina i principi fissati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, in base alle specifiche esigenze della comunità scolastica, prestando particolare attenzione a garantire, con il massimo rigore, l'effettivo rispetto delle regole poste a presidio del valore della legalità e di una corretta convivenza civile.

1. DIRITTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola. Lo studente ha diritto, in relazione all'età ed al livello di maturazione raggiunte, alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

4. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
5. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
   - un ambiente inclusivo, favorevole alla crescita integrale della persona;
   - un servizio educativo/didattico di qualità;
   - offerte formative aggiuntive e integrative;
   - iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
   - la salubrità e la sicurezza degli ambienti.

2. DOVERI

Lo Studente è tenuto a:

1. frequentare regolarmente e con puntualità le lezioni e le attività scolastiche programmate;
2. mantenere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei propri compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiede per se stesso;
3. partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola nelle sue varie forme (lezioni frontali, laboratori, uscite didattiche, progetti, attività culturali, …) e impegnarsi nello studio;
4. accettare gli eventuali insuccessi scolastici come un momento di costruttiva riflessione nel processo formativo;
5. favorire col proprio comportamento l'integrazione e la solidarietà;
6. conoscere e rispettare il Regolamento di istituto e, in generale, tutte le regole condivise;
7. rispettare le disposizioni organizzative per la Sicurezza;
8. mantenere un comportamento corretto in tutto il contesto scolastico;
9. indossare un abbigliamento consono al decoro personale ed alle attività scolastiche;
10. condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
11. rispettare il materiale proprio, altrui e della scuola;
12. portare tutto e solo il materiale richiesto per le attività didattiche e l'adempimento dei propri doveri;
13. svolgere i compiti assegnati e le attività di studio con attenzione, serietà e puntualità;
14. far firmare puntualmente le comunicazioni scuola-famiglia.

3.UTILIZZO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI

1. La competenza digitale è una delle "competenze chiave" per l'apprendimento permanente identificate dall'Unione Europea. Sono quindi importanti attività didattiche innovative e collaborative che prevedono anche l'uso di dispositivi tecnologici, finalizzate all'acquisizione di un elevato livello di competenza digitale, soprattutto per quanto riguarda l'uso consapevole e responsabile delle Tecnologie.

   La scuola si adopera al fine di garantire un ambiente educativo/formativo sicuro anche dal punto di vista tecnologico mediante:

- la promozione di iniziative di informazione e formazione sui temi dell'uso consapevole dei dispositivi informatici, dei nuovi media, dei social network e in generale delle applicazioni web e mobili rivolte agli alunni, alle famiglie e al personale scolastico;
- l'adozione di sistemi di controllo alla navigazione Internet.

2. È severamente vietato l'uso di smartphone e altri dispositivi elettronici (tablet e altri) durante ogni momento di attività scolastica, comprese la ricreazione e la mensa (circolare Ministeriale prot. 30 del 15/03/2007, circolare Ministeriale prot 0107190 del 19/12/2022, circolare Ministeriale 5274 del 11/07/2024 salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato.
3. I dispositivi devono essere spenti e non visibili, opportunamente custoditi dai proprietari. La scuola declina ogni responsabilità in caso di eventuali smarrimenti, furti e/o danneggiamenti.
4. È discrezione dei docenti concedere deroghe, consentendo l'uso del cellulare, in caso di particolari situazioni aventi carattere di rilevanza e particolare urgenza, non risolvibili in altro modo come, ad esempio, in caso di evacuazione.
5. In tutte le pertinenze scolastiche (palestre, bagni, aule, laboratori, corridoi…) sono vietate audio-video-riprese sia di ambienti sia di persone. Il divieto è esteso a tutte le attività scolastiche svolte fuori dall'istituto e oltre il normale tempo scuola: uscite, viaggi di istruzione, eventi ecc...
   Eventuali fotografie o audio-video-riprese, effettuate senza il consenso scritto della/e persona/e, si configurano come violazione della privacy.
6. Ciò risulta valido anche per individui non appartenenti al personale scolastico (genitori, amici, ecc.) che durante eventi pubblici del nostro Istituto (feste, mostre, spettacoli, ecc…) dovessero effettuare fotografie e riprese video, che andrebbero utilizzate esclusivamente a scopo personale.
7. In tutti i casi, gli studenti e gli altri membri della comunità scolastica devono prestare particolare attenzione a non mettere on line o a diffondere tramite altri mezzi web (ad esempio su blog, siti web, social network) immagini o contenuti, che possano risultare lesivi e/o dannosi per l'immagine ed il prestigio della scuola e di tutta la comunità scolastica.
8. Per ogni altro utilizzo o eventuale diffusione delle registrazioni, anche su Internet, è necessario ottenere l'esplicito consenso delle persone coinvolte nelle stesse (professori, studenti…).

4. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Per provvedimento disciplinare si intende la sanzione temporanea, proporzionata all'infrazione disciplinare e ispirata, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. La sanzione è comminata dall'organo competente in riferimento ad una condotta contraria al Regolamento di Istituto compiuta in orario scolastico (ivi incluse le attività pomeridiane, mensa, uscite scolastiche e viaggi di istruzione), così come in sede extrascolastica e fuori dall'orario scolastico, se ritenuta rilevante e collegata alla comunità ed all'ambito scolastico (ad esempio: pullman per il trasporto scolastico, app di messaggistica, social…).
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa; tendono al rinforzo del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica prevedendo percorsi formativi personalizzati di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare e, nel

periodo di allontanamento dalle lezioni superiore a tre giorni, attività di cittadinanza attiva e solidale.

Devono essere:

- tempestivi e temporanei;
- graduati e proporzionati alle infrazioni;
- contestuali e riferiti alle caratteristiche personali e socio-culturali dell'alunno.

3. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico.
4. Il consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità. di cui al comma 2.
5. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
6. L'organo competente a comminare la sanzione delibera le sue determinazioni tenendo a riferimento la tabella A e, tenuto conto delle finalità educative del provvedimento, considerando al contempo:
   - contesto socio culturale di provenienza;
   - volontarietà dell'atto;
   - particolari condizioni temporanee o permanenti dell'alunno (in particolare per gli alunni con bisogni educativi speciali).
7. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
8. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione dell'apprendimento delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.
9. La responsabilità disciplinare è personale.
10. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
11. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire il provvedimento di allontanamento dalla comunità scolastica in attività in favore delle comunità scolastica, anche mediante eventuale collaborazione con strutture/enti convenzionati a tal fine con l'istituzione scolastica nei quali l'alunno potrà svolgere attività socialmente utili nel periodo di allontanamento dalla comunità scolastica. All'interno dell'istituto, le attività di conversione delle sanzioni saranno, a titolo di esempio: sistemazione delle aule e laboratori, tinteggiatura, cancellazione di scritte da banchi, muri e porte, pulizia del giardino della scuola. Tali attività non saranno mai lesive della dignità dello studente.
12. Per recidiva si intende la reiterazione generica e continuata della violazione dei doveri. Ai fini della recidiva si tiene conto solo delle sanzioni disciplinari irrogate nel corso dello stesso anno scolastico.

5. TIPOLOGIA DELLE MANCANZE DISCIPLINARI

I comportamenti sanzionabili che si configurano come mancanze disciplinari sono quelli che:

1. **Arrecano danno ed offesa alla persona e alla Istituzione Scolastica, anche se avvenuti in sede extrascolastica e fuori dall'orario scolastico, se ritenuti rilevanti e collegati a comunità ed ambito scolastici:**
   a. lievi violazione degli obblighi di correttezza: derisioni, scherzi, dispetti, atteggiamenti provocatori, reazioni incontrollate, turpiloqui;
   b. diffusione di dati, video e/o immagini lesive della privacy e attribuibili a fenomeni di cyberbullismo e di utilizzo improprio del web;
   c. litigi o risse con i compagni con aggressioni verbali e/o fisiche, percosse, danneggiamento di indumenti o oggetti personali,
   d. linguaggio, abbigliamento e comportamenti non consoni all'ambiente.
2. **Fanno uso improprio e/o danneggiano strutture, attrezzature, materiale della comunità scolastica ed altrui:**
   a. danneggiamenti alle cose, intenzionali o conseguenti a comportamenti scorretti;
   b. danneggiamento di locali ed arredi.
3. **Ostacolano l'assunzione graduale di responsabilità personali in relazione ai propri doveri scolastici:**
   a. scarsa puntualità, frequenza volutamente irregolare, assenze ripetutamente non giustificate o addirittura arbitrarie;
   b. mancato svolgimento di compiti, consegne, incarichi, dimenticanza di materiale o svolgimento delle suddette, attraverso l'utilizzo di programmi di IA senza consenso, richiesta o sorveglianza da parte del docente;
   c. comportamenti di disturbo del clima di lavoro della classe e che ne compromettano la regolare attività;
   d. rifiuto non motivato di seguire le richieste e indicazioni di docenti o altro personale della scuola connesse allo svolgimento delle attività didattiche e formative;
   e. uso/gestione dei telefoni cellulari, di altra strumentazione elettronica o di programmi di IA non autorizzata;
   f. introduzione e uso nella scuola di materiale improprio non pericoloso (armi giocattolo);
   g. violazione degli obblighi di correttezza e buona fede nelle verifiche scritte, orali e nelle prove d'Esame (copiatura, suggerimenti ed ogni comportamento rivolta ad alterare la congruità delle valutazioni, uso dell'IA);
   h. comportamenti che ostacolino la comunicazione Scuola/Famiglia, quali, ad esempio, falsificazione della firma dei genitori, ripetuta non puntualità nella riconsegna di documenti.
4. **Compromettono le condizioni di sicurezza e salute:**
   a. elusione della vigilanza: allontanamento arbitrario dal proprio gruppo, dall'aula, dalla scuola;
   b. fatti e azioni che possono provocare danno all'incolumità altrui (atti violenti, lanci di oggetti, aggressioni fisiche, spintoni o sgambetti, ecc.);
   c. fumo.
5. **Possono configurarsi come atti perseguibili penalmente:**
   a. falsificazione di atti /documenti;
   b. furti;

c. gravi offese alla dignità della persona: offese, diffamazioni, umiliazioni, minacce (anche online);
d. introduzione nell'edificio o nelle pertinenze esterne di oggetti o sostanze pericolose, stupefacenti o psicotrope;
e. utilizzo improprio di strumentazioni audiovisive (registrazioni audio e video);
f. danneggiamenti gravi di locali ed arredi, atti vandalici;
g. lesioni volontarie alle persone;
h. furto di identità e violazione di account;
i. accesso abusivo a sistemi informatici;
j. fenomeni ricollegabili ad atti di cyberbullismo (molestie, ricatti, ingiurie, hate speech, ecc);
k. adescamento online e pedopornografia online;
l. reati commessi attraverso l'uso dell'IA.

6. TIPOLOGIA DELLE SANZIONI e ORGANI COMPETENTI

Agli alunni che tengano comportamenti configurabili come mancanze disciplinari sono inflitte le seguenti punizioni disciplinari:

A. Richiamo verbale è un ammonimento verbale del docente che rileva una lieve infrazione.

B. Annotazione "didattica" costituisce una notificazione scritta sul Registro elettronico visibile a famiglia e CdC registrata dal docente per lievi violazioni ai doveri di natura didattica.

C. Nota disciplinare costituisce una notificazione scritta apportata dal docente sul Registro elettronico, visibile alla famiglia e al Consiglio di classe per violazioni ai doveri aventi natura disciplinare: in caso di recidiva si farà menzione del precedente provvedimento (es "nonostante i precedenti richiami verbali"). È accompagnata da telefonata alla famiglia nei casi connotati da gravità che possono essere premessa di ulteriori provvedimenti disciplinari. Il testo della nota costituisce il riportato sinteticamente e senza esprimere un giudizio.

D. Richiamo verbale del Dirigente Scolastico, costituisce un incontro tra Dirigente e studente che ha commesso una o più infrazioni, alla presenza del docente, su richiesta del docente stesso o del CdC, previa analisi della circostanza tra docente e Dirigente, nota disciplinare e comunicazione alla famiglia, che può chiedere di essere presente. Una volta avvenuto, il richiamo verbale va registrato sul registro elettronico nella sezione *"Documenti ed eventi>per alunno>Nome: Richiamo del DS>Tipo: evento personale".*

E. Esclusione da uscite didattiche / viaggi di istruzione, costituisce un provvedimento di competenza del CdC, anche a composizione ristretta.

F. Richiamo scritto del Dirigente Scolastico, costituisce un ammonimento scritto, registrato a fascicolo dello studente, comminato all'esito del procedimento disciplinare di competenza del CdC a composizione completa.

G. Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni di competenza del CdC a composizione completa.

G1 Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni: il Consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. Le scuole, nell'ambito della loro

autonomia, individuano i docenti incaricati di realizzare le attività di cui al primo periodo.

G2 Allontanamento dalle lezioni da 3 al 15 giorni: il Consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività si svolgono presso strutture ospitanti convenzionate con la scuola. Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sulle studentesse e sugli studenti è in capo alle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente alle istituzioni scolastiche eventuali assenze.

H. **Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni** (Art. 4 – comma 9 del D.P.R. 249/1998 novellato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235), di competenza del Consiglio di Istituto.

I. **Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico** (Art. 4 - comma 9 bis del D.P.R. 249/1998 novellato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235) di competenza del Consiglio di Istituto, alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:
   1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da ingenerare allarme sociale;
   2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

J. **Esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato** conclusivo del corso di studi (art 4- comma 9 bis del D.P.R. 249/1998 novellato dal DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 novembre 2007, n. 235), di competenza del Consiglio di Istituto, nei casi più gravi di quelli già indicati al punto I ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate.

K. **Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'Esame** sono inflitte dalla Commissione di Esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

7. ULTERIORI PROVVEDIMENTI

1. Le sanzioni possono essere corredate dalla richiesta di un elaborato personale o allo svolgimento di un particolare compito o mansione, finalizzato alla riparazione della propria mancanza ed alla riflessione a posteriori.
2. In caso di danneggiamento di beni o strutture si applica il principio di risarcimento del danno: sarà posto a carico della famiglia dell'alunno o degli alunni coinvolti della classe l'onere per la riparazione di un danno al patrimonio scolastico.
3. In caso di infrazioni commesse nello svolgimento di verifiche il docente ha facoltà di annullare la prova, tutta o in parte.
4. Ove il fatto costituisca non solo violazione disciplinare, ma sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il Dirigente scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art 361 c.p. Il Dirigente scolastico valuta inoltre l'eventuale segnalazione ai servizi sociali.
5. Il Dirigente Scolastico, o un suo delegato, può disporre l'allontanamento immediato dell'alunno dalla classe o dai locali scolastici in presenza di comportamenti di eccezionale gravità, connotati da forte oppositività o non contenibilità, tali da rendere impossibile il prosieguo delle lezioni o da pregiudicare la sicurezza e la serenità della

comunità scolastica; in tal caso, la scuola contatta immediatamente gli esercenti la potestà genitoriale (o loro delegati) affinché provvedano al ritiro anticipato dello studente. L'allontanamento non costituisce di per sé una sanzione disciplinare, ma una misura cautelativa di urgenza a tutela dell'ordine e della sicurezza dell'istituto.

6. Qualora si verifichino episodi di estrema gravità tali da configurare un pericolo concreto per l'incolumità delle persone (quali, a titolo esemplificativo: possesso di armi o oggetti atti a offendere, atti di violenza fisica, spaccio di sostanze stupefacenti), il Dirigente Scolastico o suo delegato può richiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine.

Tabella A sanzioni-infrazioni (in rif. all'art 5 e 6)

SANZIONI DIVERSE DALL'ALLONTANAMENTO TEMPORANEO	
Tipologia sanzione	**Tipologia mancanza disciplinare**
A. Richiamo verbale	lievi violazioni ai doveri: ● 1a. lieve violazione degli obblighi di correttezza, ● 1d. linguaggio, abbigliamento e comportamenti non consoni all'ambiente; ● 3a. scarsa puntualità, frequenza volutamente irregolare, assenze ripetutamente non giustificate o addirittura arbitrarie; ● 3b. mancato svolgimento di compiti, consegne, incarichi, dimenticanza di materiale o svolgimento delle suddette, attraverso l'utilizzo di programmi di IA senza consenso, richiesta o sorveglianza da parte del docente; ● 3c. comportamenti di disturbo del clima di lavoro della classe e che ne compromettano la regolare attività; ● 3f. introduzione e uso nella scuola di materiale improprio non pericoloso (armi giocattolo) (con ritiro).
B. Annotazione didattica	● recidiva 3a, ● recidiva 3b

Scuola Secondaria di Primo Grado «Dante Arfelli»
Viale Gastone Sozzi, 6 47042 Cesenatico (FC)
Tel. 054780309 – 0547672888 - Cod. Fisc. 90041150401 - CM: FOMM08900A Mail: fomm08900a@istruzione.it PEC: fomm08900a@pec.istruzione.it www.smdantearfelli.edu.it

C. Nota disciplinare	• recidiva 1a; • recidiva 1d; • recidiva 3c; • 3d. rifiuto non motivato di seguire le richieste e indicazioni di docenti o altro personale della scuola connesse allo svolgimento delle attività didattiche e formative; • recidiva 3f (con ritiro).
C.1 Nota disciplinare e telefonata alla famiglia	• 3e. uso/gestione dei telefoni cellulari, di altra strumentazione elettronica o di programmi di IA non autorizzata; • 3g. violazione degli obblighi di correttezza e buona fede nelle verifiche scritte, orali (copiatura, suggerimenti ed ogni comportamento rivolta ad alterare la congruità delle valutazioni, uso dell'IA); • 3h. comportamenti che ostacolino la comunicazione Scuola/Famiglia, quali, ad esempio, falsificazione della firma dei genitori, ripetuta non puntualità nella riconsegna di documenti.

D. Richiamo verbale del Dirigente	• comportamenti recidivi già sanzionati con note disciplinari.
E. Esclusione da uscite didattiche / viaggi di istruzione	• reiterazioni di episodi sanzionati con note disciplinari che hanno evidenziato ripetuta violazione di doveri e obblighi.
SANZIONI COMMINABILI A SEGUITO DI PROCEDIMENTO DISCIPLINARE	
Tipologia sanzione	**Tipologia mancanza disciplinare**
F. Richiamo scritto del Dirigente	• mancanze sanzionabili a seguito di procedimento disciplinare in caso di attenuanti (contesto culturale, grado di consapevolezza e volontarietà dell'atto, altre circostanze di carattere personale valutate dal CdC).

Scuola Secondaria di Primo Grado «Dante Arfelli»
Viale Gastone Sozzi, 6 47042 Cesenatico (FC)
Tel. 054780309 – 0547672888 - Cod. Fisc. 90041150401 - CM: FOMM08900A Mail: fomm08900a@istruzione.it PEC: fomm08900a@pec.istruzione.it www.smdantearfelli.edu.it

G. 1 Allontanamento fino a 5 giorni	• 1b. diffusione di dati, video e/o immagini lesive della privacy e attribuibili a fenomeni di cyberbullismo e di utilizzo improprio del web; • 1c. litigi o risse con i compagni con aggressioni verbali e/o fisiche, percosse, danneggiamento di indumenti o oggetti personali; • 2a. danneggiamenti alle cose, intenzionali o conseguenti a comportamenti scorretti; • 2b. danneggiamento di locali ed arredi; • 4a. elusione della vigilanza: allontanamento arbitrario dal proprio gruppo, dall'aula, dalla scuola; • 4b. fatti e azioni che possono provocare danno all'incolumità altrui (atti violenti, lanci di oggetti, aggressioni fisiche, spintoni o sgambetti, ecc.) (quando il fatto non arreca danni a oggetti o persone); • 4c. fumo; • 5a. falsificazione di atti /documenti; • 5b. furti; • 5c. gravi offese alla dignità della persona: offese, diffamazioni, umiliazioni, minacce (anche online); • 5d. introduzione nell'edificio o nelle pertinenze esterne di oggetti o sostanze pericolose, stupefacenti o psicotrope; • 5e. utilizzo improprio di strumentazioni audiovisive • (registrazioni audio e video); • 5h. furto di identità e violazione di account; • 5i. accesso abusivo a sistemi informatici; • 5j. fenomeni ricollegabili ad atti di cyberbullismo; • ripetute reiterazioni e/o somma di comportamenti 3c, 3d, 3e; • 5l. reati commessi attraverso l'uso dell'IA.
G. 2 allontanamento da 6 a 15 giorni	• recidiva 1b; • 1c. in presenza di danni; • 2a. in caso di recidiva o danni di grave entità; • 2b. in caso di recidiva o danni di grave entità; • 4b. in presenza di danni; • 5a. nei casi più gravi; • 5b. nei casi più gravi; • 5c. nei casi più gravi; • 5d. in presenza di danni; • 5e. nei casi più gravi; • 5f. danneggiamenti gravi di locali ed arredi, atti vandalici; • 5g. lesioni volontarie alle persone;

	• 5h. nei casi più gravi; • 5i. nei casi più gravi; • 5j. nei casi più gravi; • 5k. adescamento online e pedopornografia online; • 5l. nei casi più gravi.
H. Allontanamento superiore a 15 giorni	• reati accertati che comportano gravi danni e/o pericolo per l'incolumità delle persone.
I. Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico	• condotte ricomprese nelle fattispecie indicate nell'art 6 I.
J. Esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato	• condotte ricomprese nelle fattispecie indicate nell'art 6 J.
K. Sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'Esame	• 3g. violazione degli obblighi di correttezza e buona fede nelle prove d'Esame (copiatura, suggerimenti ed ogni comportamento rivolta ad alterare la congruità delle valutazioni, uso dell'IA).

8. ARTICOLAZIONE DEL PROCEDIMENTO

1. Il docente che rileva l'infrazione già oggetto di una o più note disciplinari scritte, redige una sintetica relazione da consegnare al DS e protocollare in segreteria.
2. Il docente che rileva l'infrazione o il coordinatore di classe, sentiti i colleghi, chiede al DS la convocazione del consiglio straordinario.
3. Il Dirigente predispone la contestazione di addebito da inoltrare alla famiglia dello studente e contestualmente procede alla convocazione dell'organo collegiale. La contestazione costituisce avvio del procedimento e indica i termini per l'audizione a difesa, non meno di 3 giorni lavorativi dal momento della notifica dell'addebito. Di essa viene data notizia mediante telefonata a cura del docente, il documento viene trasmesso mediante registro elettronico nella sezione *"Documenti ed eventi>per alunno>Nome: Avvio procedimento disciplinare>Tipo: Avviso".*
4. L'audizione a difesa avviene in presenza del Dirigente, di un suo delegato o del coordinatore di classe; l'alunno e la sua famiglia possono far pervenire una difesa in forma scritta. La rinuncia all'audizione non produce effetti sul procedimento.
5. Il Consiglio di classe a composizione completa delibera il provvedimento e procede a regolare verbalizzazione della seduta.

6. Il dirigente scolastico predispone il provvedimento in forma scritta. Di esso viene data notizia alla famiglia mediante telefonata a cura del docente, il documento viene trasmesso mediante registro elettronico nella sezione *"Documenti ed eventi>per alunno>Nome: Provvedimento disciplinare>Tipo: Evento personale".*

9.IMPUGNAZIONI

1. **Organo di garanzia (Art. 18 del Regolamento di istituto)**
   Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso entro quindici giorni dalla comunicazione ad un apposito Organo di Garanzia di istituto.
   L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni (Art. 5 - Comma 1). Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

2. **Organo di Garanzia regionale**
   In seconda istanza è prevista la possibilità di impugnare le decisioni dell'Organo di Garanzia d'istituto ricorrendo, entro 15 giorni, all'Organo di Garanzia regionale.